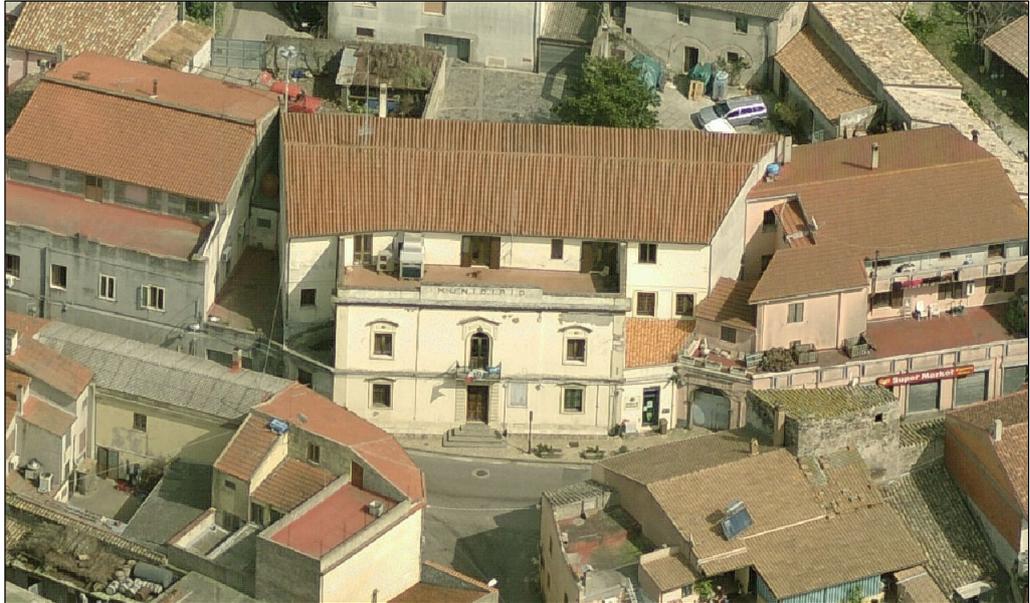


PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO



All.

F2

Guida all'Uso del Colore

DATA: 28 Maggio 2018

AGG.: 07 Agosto 2023

Il Resp. del Servizio Tecnico
Ing. Daniela Usai

Il Sindaco
Geom. Antonello Atzeni



C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.

via Sant'Antonio, 23 - 09170 Oristano
Telefax 0783/302700
E-Mail: cmgoristano@tiscali.it
www.cmg-ingegneria.it

Progettisti:
Dott. Ing. Roberto Ghinami

Dott. Ing. Carlo Ghinami

Dott. Ing. Giorgio Murranca

Per C.M.G. Ingegneria e Servizi s.r.l.
Il Direttore Tecnico: Ing. G. Murranca

Collaboratore: Geom. Danila Atzeni

COMUNE DI NURRI - PROVINCIA DI CAGLIARI

**PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO**

GUIDA ALL'USO DEL COLORE

Premesse

La presente guida sull'uso del colore, in linea con gli indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, contiene delle indicazioni sulle modalità di utilizzo del colore negli interventi di recupero e nuova edificazione all'interno del centro storico.

In linea generale ogni intervento che incida sull'aspetto delle facciate esistenti non dovrà comportare innovazioni, cambiamenti o alterazioni che ne pregiudichino il valore storico e tipologico.

Le nuove tinteggiature o il rifacimento delle preesistenti dovrà essere eseguito con tecniche, materiali e colori riconducibili a quelli tradizionali.

Tanto per le facciate monocrome che per le combinazioni policrome, le nuove colorazioni dovranno essere scelte in conformità alle tinteggiature esistenti di tipo tradizionale, sulla base delle tracce conservate. Ove non siano reperibili tracce sicure della tinteggiatura originale o di quelle successive, si potrà scegliere una tinta che appare ricorrente nel tratto di strada in cui è situato l'edificio.

In ogni caso, per le pareti di fondo, le tinte dovranno essere scelte nella gamma dei colori dell'edilizia tradizionale, eventualmente mescolati fra loro e corretti con piccole percentuali di nero e bianco di calce o di zinco.

La scelta finale del colore terrà conto sia delle tracce di coloritura reperite che di adeguate valutazioni in merito all'inserimento dell'edificio nel contesto architettonico. In linea generale il colore della tinteggiatura sarà quello originario, ma comunque pertinente alla situazione storicizzata della facciata e del contesto. In assenza di riferimenti attendibili in relazione al colore originario o storicizzato di una facciata, i colori ed i toni delle tinteggiature dovranno comunque essere tali da ben armonizzarsi con il contesto.

Colori e riferimenti

Per la definizione delle scale cromatiche risulta opportuno riferirsi ad una classificazione normalizzata internazionale, in tal senso quelle di più diffuse sono:

- la scala RAL (Reichsausschuss für Lieferbedingungen) di derivazione tedesca, contiene 216 colori nella versione RAL Classic e 1825 in quella RAL Design.

- la scala NCS (Natural Color System) di derivazione svedese, contiene 1950 colori .

Nel caso specifico:

1. Per gli intonaci (fondo e rilievi) si utilizzerà il sistema di codifica normalizzato NCS, che per la sua versatilità, ad oggi risulta quello più diffuso in ambito architettonico.
2. Per gli elementi in metallo (inferriate, ringhiere, cancelli) si utilizzerà il sistema di codifica normalizzato RAL Classic, di uso comune in ambito delle vernici industriali.

Per gli infissi in legno, dovrà essere mantenuto l'aspetto del legno naturale, pertanto è ammesso un semplice trattamento protettivo con flatting all'acqua trasparente. La finitura finto legno degli infissi in alluminio elettrocolorato o PVC dovrà corrispondere alle essenze di legno di uso tradizionale: abete bianco/douglas, larice, castagno, rovere, noce.

Nello schema che segue viene riportata una schematizzazione esemplificativa della facciata edilizia, per meglio interpretare i vari componenti, è stata associata una lettera ad ogni singolo elemento costitutivo della facciata come di seguito descritti:

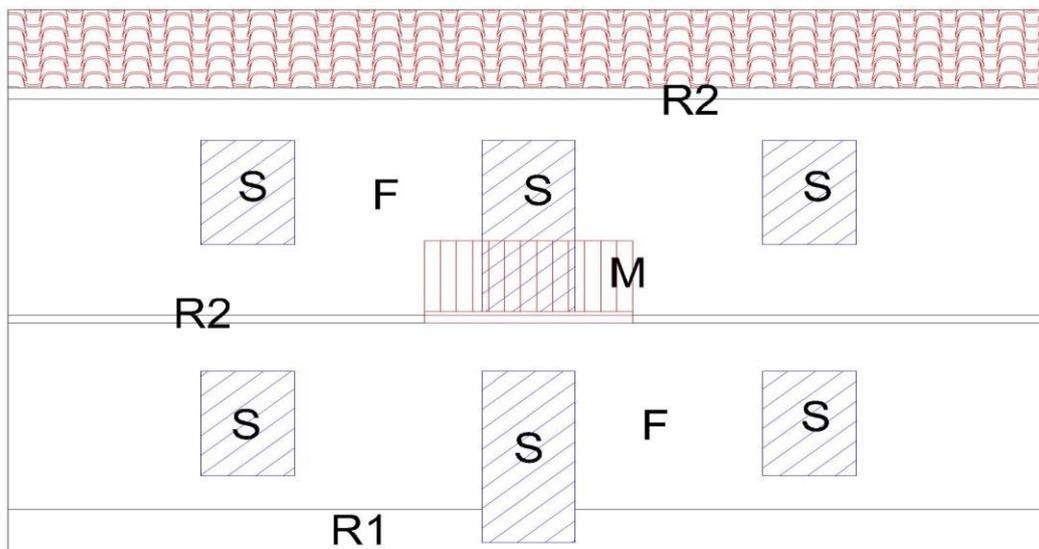
per "Fondo" (F) si intende la parete esterna intonacata degli edifici;

per "Rilievi" (R1) si intendono le parti in rilievo rispetto al fondo quali: zoccolature.

per "Rilievi" (R2) si intendono le parti in rilievo rispetto al fondo quali: cornicioni, modanature e altri elementi decorativi.

per "Serramenti" (S) si intendono persiane, porte, portoni di accesso (anche ai garages) e finestre;

per "Elementi di metallo" (M) si intendono inferriate, ringhiere, cancelli.

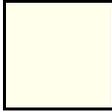
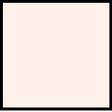
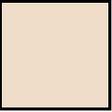
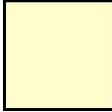
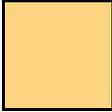
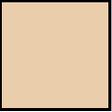
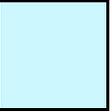
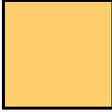
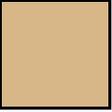
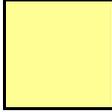
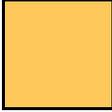
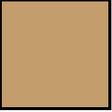
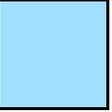
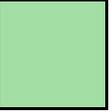
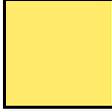
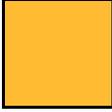
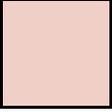
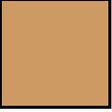
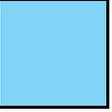


Schema esemplificativo facciate

Di seguito si riporta la tavolozza dei colori tra i quali scegliere i colori da utilizzare per i vari componenti costitutivi le facciate: F / R1 / R2 / S / M.

Per le parti in rilievo dovrà essere usata, di norma, una tonalità più scura del fondo.

TAVOLOZZA DEI COLORI - FONDO E PARTI IN RILIEVO

Tonalità del GIALLO	Tonalità dell' ARANCIO	Tonalità del ROSA	Tonalità del BEIGE	Tonalità del CELESTE	Tonalità del VERDE	Tonalità del GRIGIO
 NCS S 0520-G80Y	 NCS S 1060-Y10R	 NCS S 0515-R60B	 NCS S 1005-Y30R	 NCS S 0515-R90B	 NCS S 0530-G30Y	 NCS S 1500-N
 NCS S 0520-G90Y	 NCS S 1060-Y20R	 NCS S 0515-R40B	 NCS S 1005-Y40R	 NCS S 0515-B	 NCS S 0530-G20Y	 NCS S 2000-N
 NCS S 0520-Y	 NCS S 1060-Y30R	 NCS S 0515-R20B	 NCS S 1005-Y50R	 NCS S 0515-B20G	 NCS S 0530-G10Y	 NCS S 2500-N
 NCS S 0520-Y10R	 NCS S 1070-Y30R	 NCS S 0515-R10B	 NCS S 1005-Y60R	 NCS S 0515-B50G	 NCS S 0530-G	 NCS S 3000-N
 NCS S 0520-Y20R	 NCS S 1070-Y40R	 NCS S 0515-R	 NCS S 1005-Y70R	 NCS S 1015-B50G	 NCS S 0530-B90G	 NCS S 3500-N

TAVOLOZZA DEI COLORI - SERRAMENTI



TAVOLOZZA DEI COLORI - ELEMENTI DI METALLO



Guida all'utilizzo del colore

Il principio guida da perseguire è quello della "armonia cromatica" dove ogni colore ha un rapporto con gli altri e tutto l'insieme deve esprimere un'idea comune di equilibrio.

I principi base dell'armonia cromatica si possono così sintetizzare:

- 1 - Ogni elemento deve essere riconosciuto chiaramente;
- 2 - Le relazioni tra gli elementi devono potersi riconoscere in maniera univoca;
- 3 - La totalità deve essere vissuta in maniera semplice ed il messaggio deve risultare chiaro e inequivocabile .

La mancanza di differenziazione cromatica riduce la ricchezza percettiva dell'ambiente urbano, l'assenza di differenziazione cromatica tra due edifici contigui, ostacola la percezione dei due edifici come distinti e porta a leggere le eventuali differenze come sospese ed incomplete.

Fronti stradali diversi tinteggiati con lo stesso colore impoveriscono la percezione della prospettiva stradale e dell'articolazione dei volumi.

Di seguito si danno alcune indicazioni schematiche sulla modalità di utilizzo dell'abaco dei colori.

Fase 1: Scelta del colore del fondo tra la gamma dei colori riportati nell'abaco e in accordo con quanto prescritto dai principi della percezione cromatica rispetto al contesto, alla differenziazione cromatica con gli edifici contigui e con l'intorno costruito;

Fase 2: Scelta dei colori degli eventuali elementi in rilievo in funzione del rapporto che devono avere rispetto al fondo (in contrasto o in accordo);

Fase 3: Scelta dei serramenti e del loro colore secondo le indicazioni delle tabelle cromatiche dell'abaco;

Fase 4: Scelta degli eventuali elementi metallici e del loro colore secondo le indicazioni delle tabelle cromatiche dell'abaco;

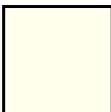
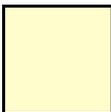
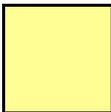
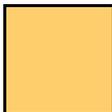
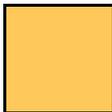
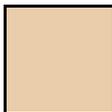
Nel progetto compositivo cromatico delle facciate è indispensabile costruire un insieme armonico tra i colori degli elementi costitutivi, affinché ciò sia possibile si deve ricordare che l'armonia coi colori della facciata si otterrà rispettando i seguenti principi:

- si può rafforzare la colorazione dominante del fondo della facciata col contrasto dei colori complementari;
- si può valorizzare o meno l'aspetto e l'intensità della colorazione della facciata con serramenti in contrasto con essa (chiaro o scuro);
- realizzando un accordo monocromatico o di colori analoghi si ottiene una facciata chiaramente leggibile;
- abbinando tinte leggere, chiare, medie o scure, dello stesso colore, si possono raggiungere risultati molto interessanti con un effetto di sobria eleganza.

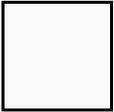
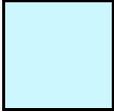
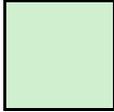
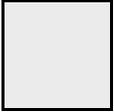
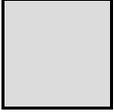
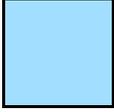
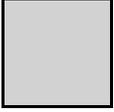
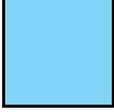
Con questi principi i colori lavorano in modo naturale tra di loro, per questo motivo è abbastanza semplice ottenere degli abbinamenti armonici.

Di norma tutti i serramenti di una facciata dovranno essere dello stesso colore.

ACCOSTAMENTI CROMATICI TRA ELEMENTI DELLO STESSO EDIFICIO

F			R1 / R2	R1 / R2	S / M
Tonalità del GIALLO  NCS S 0520-G80Y  NCS S 0520-G90Y  NCS S 0520-Y  NCS S 0520-Y10R  NCS S 0520-Y20R	Tonalità dell' ARANCIO  NCS S 1060-Y10R  NCS S 1060-Y20R  NCS S 1060-Y30R  NCS S 1070-Y30R  NCS S 1070-Y40R	Tonalità del ROSA  NCS S 0515-R60B  NCS S 0515-R40B  NCS S 0515-R20B  NCS S 0515-R10B  NCS S 0515-R	Tonalità del BEIGE  NCS S 1005-Y30R  NCS S 1005-Y40R  NCS S 1005-Y50R  NCS S 1005-Y60R  NCS S 1005-Y70R	Tonalità del GRIGIO  NCS S 1500-N  NCS S 2000-N  NCS S 2500-N  NCS S 3000-N  NCS S 3500-N	Tutti i cromatismi definiti nella tavolozza

ACCOSTAMENTI CROMATICI TRA ELEMENTI DELLO STESSO EDIFICIO

F		R1 / R2	S / M
Tonalità del CELESTE	Tonalità del VERDE	Tonalità del GRIGIO	Tutti i cromatismi definiti nella tavolozza
 NCS S 0515-R90B	 NCS S 0530-G30Y	 NCS S 1500-N	
 NCS S 0515-B	 NCS S 0530-G20Y	 NCS S 2000-N	
 NCS S 0515-B20G	 NCS S 0530-G10Y	 NCS S 2500-N	
 NCS S 0515-B50G	 NCS S 0530-G	 NCS S 3000-N	
 NCS S 1015-B50G	 NCS S 0530-B90G	 NCS S 3500-N	

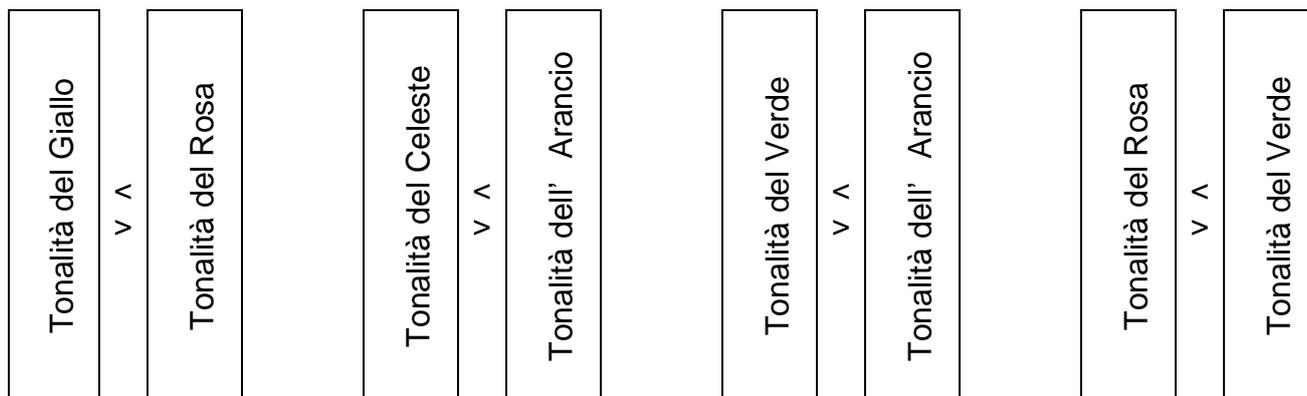
Risulta opportuno definire regole generali per disciplinare l'accostamento dei colori anche tra edifici diversi. E' indubbio che la mancata differenziazione cromatica riduce la ricchezza percettiva dell'ambiente urbano, l'assenza di differenziazione cromatica tra due edifici contigui, ostacola la percezione dei due edifici come distinti e porta a leggere le eventuali differenze come sospese ed incomplete. Fronti stradali diversi tinteggiati con lo stesso colore impoveriscono la percezione della prospettiva stradale e dell'articolazione dei volumi.

L'accostamento cromatico armonico tra edifici diversi può essere ottenuto mediante abbinamento monocromatico, abbinamento di colori analoghi e abbinamento di colori complementari. Abbinamenti definibili come segue:

- Abbinamento monocromatico: ottenibile con utilizzo delle diverse sfumature dello stesso colore;
- Abbinamento di colori analoghi: ottenibile utilizzando colori vicini tra loro nel cerchio cromatico: per esempio tonalità giallo/rosa, celeste/arancio, verde/arancio, rosa/verde;
- Abbinamento di colori complementari: ottenibile utilizzando colori opposti tra loro nel cerchio cromatico: per esempio tonalità arancio/celeste, giallo/celeste/rosa (divergenti), verde/arancio/rosa (divergenti);

ACCOSTAMENTI CROMATICI TRA EDIFICI DIVERSI

Abbinamento di colori analoghi



Abbinamento di colori complementari

